



Via S.

Cultura & Tempo libero

La signora del martedì

De Sio: ho un talento per i personaggi indifendibili

di Claudia Cannella a pagina 12

Teatro Parenti «La signora del martedì» dal noir di Massimo Carlotto

Se il passato bussava alla porta

De Sio: ho un talento speciale per rendere amabili personaggi indifendibili

Un noir ironico e tagliente, intriso di torbida sensualità, che tiene avvinto il pubblico in una serie di continui svelamenti. Meglio non raccontare troppo della trama di «La signora del martedì», tratto dall'omonimo romanzo di Massimo Carlotto, in scena al Parenti da domani al 18 febbraio, con protagonisti Giuliana De Sio e Alessandro Haber diretti da Pierpaolo Sepe. In un tempo imprecisato, collocabile grosso modo negli anni '90, Alfonsina Malcrida, detta Nanà, ogni martedì va a comprarsi un'ora di sesso a pagamento in una pensione in disarmo, gestita dal travestito Alfredo (Paolo Sassanelli), dove Bonamente Fanzago (Riccardo Festa), attore porno al tramonto, vive da quindici anni. Ma un giorno il passato torna a bussare alla porta con le sembianze di Pietro Maria Belli (Haber), un giornalista di cronaca nera senza scrupoli, che ampia responsabilità aveva avuto nella distruzione della vita della donna.

«Nanà — dice Giuliana De Sio — è una vittima, una don-



Torbidi intrighi Giuliana De Sio e Alessandro Haber in una scena dello spettacolo diretto da Pierpaolo Sepe

na perseguitata da un destino che la rincorre ovunque cerchi di nascondersi in un ripetersi infinito e ossessivo della stessa ingiustizia perpetrata nei suoi confronti dagli dei, come nella tragedia greca. Ho sempre interpretato personaggi tragicomici, ma questo è essenzialmente tragico. Eccetto

forse nella prima parte, dove emergono spunti di ironia perché tutti i personaggi si mostrano diversi da quello che sono e lei si nasconde dietro una maschera di donna algida e sgradevole, maniaca del controllo. Ho un talento speciale per rendere divertenti e amabili personaggi indifendibili, facendo parteggiare il pubblico per loro». Come Violet, la protagonista di «Agosto a Osage County», per cui ha vinto il prestigioso Premio Duse (suo il ruolo al debutto, di Anna Bonaiuto nella tournée che recentemente ha toccato proprio il palcoscenico del Parenti). Quale terribile violenza ha subito Nanà da ragazzina? Perché ha passato vent'anni in carcere? La sfida tra la donna e Belli è piena di

colpi di scena nel giocare a rimpiattino tra passato e presente. Chi sembrava una «brava persona» rivela inquietanti lati oscuri e viceversa. Fino all'imprevedibile epilogo. Giusto un altro piccolo indizio: «ogni personaggio — conclude De Sio — si racconta attraverso una canzone: il giornalista Belli, il persecutore di Nanà, canta «La notte» di Adamo, l'ex attore porno «L'immensità» nella versione di Don Backy/Johnny Dorelli, il travestito Alfredo «Tutt'al più» di Patty Pravo, e Nanà «Volver» di Carlos Gardel, che a un certo punto dice «ho paura dell'incontro con il passato che ritorna ad affrontare la mia vita», proprio quello che le succederà».

Claudia Cannella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

● «La signora del martedì» di Massimo Carlotto, regia di Pierpaolo Sepe, con Giuliana De Sio, Alessandro Haber, Paolo Sassanelli, Riccardo Festa e Samuele Fragiaco, è in scena al Teatro Franco Parenti, via Pier Lombardo 14

● Da domani al 18 febbraio. Mart. ore 20, merc.-ven.-sab. ore 19.45, giov. ore 21, dom. ore 16.15

● Biglietti 38/18 euro, tel. 02.59.99.52.06